



## CITTÀ DI MONCALIERI

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 177 / 20/12/2018**

**Uff. SEGRETERIA TECNICA URBANISTICA**

**OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA N. 69 EX ART. 17 COMMA 4 L.U.R. AD  
OGGETTO: "ADEGUAMENTO VIGENTE P.R.G.C. ALLA NORMATIVA IN  
MATERIA DI INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE  
(R.I.R.)". APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI  
DELL'ART. 15 COMMA 14 L.U.R.**

L'anno duemiladiciotto il giorno venti del mese di Dicembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente con avvisi scritti consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, come attestato dal messo comunale, si è radunato il CONSIGLIO COMUNALE, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica in prima convocazione.

Per il presente punto all'ordine dell'ordine giorno risultano presenti/assenti i seguenti consiglieri:

Cognome e Nome		Cognome e Nome	
ARTUSO DIEGO	Presente	MONTAGNA PAOLO	Presente
AVIGNONE GIUSEPPE	Presente	NESSI MARIO	Presente
CALLIGARO ARTURO	Presente	OSELLA GIUSEPPE	Presente
CERRATO ENRICO	Presente	PALENZONA CARLO	Presente
DEMONTIS GIANFRANCO	Presente	PATRITI ROBERTO	Presente
FURCI JENNIFER	Presente	RICCO GALLUZZO BIAGIO	Presente
GIACHINO ALESSANDRO	Presente	RUSSO SERGIO	Presente
IOCULANO ANTONINO	Presente	SALVATORE LUCA	Presente
IORFINO PASQUALE	Presente	VISCOMI ABELIO	Assente Giustific.
LICATA SILVANA	Presente	ZACA' STEFANO	Presente
LONGHIN RITA	Presente	ZAMPOLLI LUCIANA	Presente
MAMMONE ANTONIO	Presente	ZENATTI ERIKA	Presente
MICHELETTI UGOLINO	Presente		

Pertanto sono presenti n. 24 Consiglieri, nonché gli Assessori:

FERRERO ANGELO, COSTANTINO SILVANO, MESSINA GIUSEPPE, POMPEO LAURA

Assiste alla seduta Il Segretario Generale Dott.ssa Donatella Mazzone

Il Signor Diego Artuso nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la Presidenza e, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente perché si possa validamente deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento che forma oggetto del presente verbale.

Su proposta del Sindaco,

Premesso che:

Il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose è disciplinato dal D.Lgs. n. 105/2015 ad oggetto: *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* (abrogativo del D.Lgs n. 334 del 17.08.1999). Il suddetto decreto (così come già prevedeva l'art. 14 del precedente D.Lgs. 334/99) prescrive che le Amministrazioni Comunali interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante adeguino i propri strumenti generali alla nuova disciplina.

Il processo di adeguamento degli strumenti urbanistici è previsto dal Decreto Ministeriale 9 maggio 2001 *“Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”* che attribuisce alle Amministrazioni Comunali le competenze istituzionali di governo del territorio in materia di stabilimenti con caratteristiche richiamate nello stesso Decreto.

Al fine di limitare le possibili situazioni di pericolo per l'uomo e per l'ambiente, le Amministrazioni Comunali, attraverso le competenze istituzionali di governo del territorio hanno il compito di adottare gli opportuni adeguamenti ai propri strumenti urbanistici, in un processo di verifica, reiterata e continua, che monitori l'eventuale variazione del rapporto tra le attività produttive a rischio rilevante e la struttura insediativa del Comune stesso. Tale adeguamento comporta l'integrazione dello strumento urbanistico vigente mediante l'Elaborato Tecnico denominato *“Rischio di incidenti rilevanti (R.I.R.)”* in cui viene verificata la compatibilità tra gli usi del suolo, in atto e previsti, e gli stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs 334/99 e s.m.i., come sostituito dal D. Lgs n. 105/2015. Tale elaborato deve contenere le opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenendo altresì conto di tutte le problematiche territoriali ed infrastrutturali relative all'area vasta.

Con il citato D.M. del 9 maggio 2001 viene, inoltre, definito il ruolo delle Province (oggi Città Metropolitane), il cui ambito territoriale costituisce l'unità di base per il coordinamento tra la politica di gestione del rischio ambientale e la pianificazione di area vasta. Infatti, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) aveva, già nel 2003, il compito di individuare le linee guida e gli indirizzi che i Comuni avrebbero dovuto seguire nella predisposizione dell'attività di adeguamento dei propri strumenti urbanistici. In attuazione di quanto sopra, la Regione, con deliberazione del Consiglio n. 23-4501 del 12.10.2010, ha successivamente approvato la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale *“Adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 – Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”* - cosiddetta *“Variante Seveso”* – adottata in data 22 maggio 2007 con D.C.P. n. 198-332467.

Il successivo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – P.T.C.2, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21.05.2011 recepisce e fa proprie le disposizioni della variante di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 di cui sopra.

Inoltre, anche la Regione Piemonte, in attuazione delle disposizioni comunitarie e nazionali, ha individuato azioni e promosso iniziative per una prima attuazione delle previsioni contenute nel D.M. 9 maggio 2001. Si richiama, in particolare, l'applicativo tematico dedicato alle Attività a Rischio di Incidente Rilevante (denominato SIAR – Sistema Informativo Attività a Rischio di Incidente Rilevante) che gestisce sia i dati sulle aziende soggette agli obblighi di cui al Decreto Legislativo n. 334/99 come da ultimo sostituito dal D.Lgs n. 105/2015 che le informazioni riguardanti le vulnerabilità del contesto territoriale ed ambientale interessato dalla loro presenza.

La conclusione delle iniziative di cui sopra ha portato alla predisposizione di un documento denominato *“Linee guida regionali per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale”*, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 17-377 del 26.07.2010; i contenuti di tale documento costituiscono indirizzi, unitamente a quelli della *“Variante Seveso”*, per redigere l'Elaborato Tecnico R.I.R. esteso all'intero territorio comunale.

Nel frattempo, il 29 luglio 2015 è entrato in vigore il D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105 che ha

abrogato e sostituito il D.Lgs n. 334/99, riferimento normativo principale in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Il suddetto D.Lgs prevede modifiche alla disciplina "Seveso", in particolare per quanto concerne definizioni, soglie e classificazioni delle sostanze pericolose.

La Città Metropolitana di Torino, con deliberazione del consiglio metropolitano del 15.12.2015, ha approvato la Nota esplicativa n. 5 con la quale ha coordinato il testo della Vrainte "Seveso" al PTC2 con le modifiche introdotte dal D.Lgs n. 105/2015 nelle more della revisione generale del suddetto Piano.

Il territorio comunale moncalierese è caratterizzato da una presenza industriale molto importante: i poli di sviluppo industriale più ingenti sono costituiti dall'area industriale in regione Carpice, posta tra strada Carignano ed il confine con il Comune di Nichelino, e l'area Vadò, posta a Nord della Tangenziale, tra il confine con il Comune di Trofarello e la ex S.S. n. 393 (strada Villastellone).

L'area produttiva di Carpice, il cui nucleo originario sorto a ridosso di Strada Carignano risale agli anni Novanta, in attuazione del vigente PRGC, attualmente si è estesa ad Ovest verso il confine con il Comune di Nichelino, tra strada Carpice, strada Rusca e la Gora dei Molini di Carpice (superficie fondiaria mq 84.043) ed a Est, tra strada Carpice e strada Carignano (superficie fondiaria mq 76.299,81); le suddette aree di espansione industriale hanno beneficiato dei finanziamenti su fondi strutturali CEE 2081/93-DOCUP Obiettivo 2 – triennio 1997/1999- per la realizzazione delle opere infrastrutturali di connessione tra le due predette aree industriali e di svincolo del traffico pesante verso tangenziale.

L'area Vadò ha avuto un'intensa crescita a partire dagli anni Novanta in quanto è stata identificata dalla Regione Piemonte come Polo Integrato di Sviluppo; in particolare, con il regolamento CEE n. 2081/93 furono finanziati 4 PIS, tra cui quello di Moncalieri, consistente in un progetto di ampliamento della zona industriale Vadò e relativo ad una superficie territoriale di 600.000 mq con 400.000 mq circa di area fondiaria. Attualmente il polo integrato di sviluppo, dotato di un accesso diretto dalla tangenziale, si estende a cavallo dei comuni di Moncalieri e di Trofarello: l'esaurimento degli spazi originari per gli investimenti produttivi, insistenti sulla zona Vadò a sud di Moncalieri (340 mila m<sup>2</sup> di superficie fondiaria ed attualmente sono insediate 70 aziende), ha determinato la predisposizione di ulteriori 220 mila m<sup>2</sup> di superficie fondiaria in corso di realizzazione sul territorio del Comune di Trofarello.

Per quanto sopra, considerata la delicata situazione ambientale delle aree di pianura su cui insistono gli attuali poli industriali e volendo garantire la sicurezza e la compatibilità tra le attività industriali esistenti e le altre attività urbane e normare i futuri insediamenti industriali rendendoli compatibili con le specifiche vulnerabilità del territorio, nonostante ad oggi, consultato il citato S.I.A.R., nel territorio moncalierese non risultino più presenti attività a rischio ai sensi del D.Lgs n. 105/2015, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto comunque necessario predisporre l'Allegato Tecnico R.I.R. esteso all'intero territorio comunale sia per verificare e monitorare l'eventuale variazione delle attività produttive insediate rispetto alla normativa di settore in materia di industrie a rischio incidente e sia perché il territorio cittadino, seppur in via marginale, è interessato dagli effetti derivanti da uno stabilimento industriale a rischio ubicato, in particolare nel comparto Sud-Est della Città, sul comune limitrofo di Trofarello.

In attuazione di quanto sopra e in coerenza alle azioni promosse dall'Amministrazione Regionale e dalla Città Metropolitana di Torino Provinciale, l'Amministrazione Comunale, con Determinazione Dirigenziale n. 580 del 24.05.2012, ha conferito un incarico specialistico alla Società ARIA s.r.l. con sede a Torino Corso Mediterraneo n. 140 (P.I./C.F. 08820880014) al fine di predisporre, sotto il coordinamento e la collaborazione del Settore Pianificazione Urbanistica, l'Elaborato Tecnico - R.I.R., al fine di operare una caratterizzazione completa del rischio industriale su tutto il territorio comunale.

L'incarico ha comportato attività di analisi e studio finalizzate alla predisposizione dell'Elaborato Tecnico - R.I.R. (Rischio di Incidente Rilevante), di supporto alla variante urbanistica oggetto della presente deliberazione, fondamentale strumento di verifica per ogni attività della Città che necessiti della conoscenza di informazioni per l'individuazione delle industrie soggette a rischio di incidente rilevante e delle loro caratteristiche nonché quelle che pur non ricadenti nelle disposizioni del D.Lgs. 334/1999 s.m.i., da ultimo sostituito dal D.Lgs n. 105/2015,

presentano problematiche territoriali simili (ndr art. 19 PTC). Lo stesso elaborato individua altresì gli elementi sensibili territoriali ed ambientali, sulla base dei quali sono state elaborate le valutazioni di compatibilità e le proposte di procedura per le diverse tipologie di insediamento sul territorio comunale.

Con Deliberazione n. 182 del 30 maggio 2013, la Giunta Comunale ha preso atto del suddetto elaborato tecnico "R.I.R." rendendo così, in prima istanza, disponibili agli uffici ed agli enti territoriali competenti in materia ambientale le informazioni relative al quadro di rischio presente sul territorio moncalierese così come elaborate nel suddetto documento.

Successivamente, su richiesta del Comune, la Provincia di Torino – Servizio Tutela Ambientale (oggi Città Metropolitana di Torino) ha convocato i tavoli tecnici di confronto funzionali alla corretta e condivisa elaborazione del predetto Documento Tecnico R.I.R. e preliminari allo svolgimento delle procedure urbanistiche sottese alla formazione ed approvazione della conseguente variante urbanistica di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante ai quali ha partecipato anche la Regione Piemonte – Settore Grandi Rischi; in particolare, il predetto Elaborato Tecnico R.I.R. è stato esaminato nei tavoli tecnici del 26 marzo 2013, del 19 giugno 2013, del 10 ottobre 2013 ed del 17 dicembre 2013.

Come comunicato dalla Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana di Torino) – Servizio Tutela Ambientale con propria nota del 14.01.2014 prot. N. 5687/2014/LB4/SP/FN (Ns prot. N. 3930 del 23.01.2014), nell'ultimo tavolo tecnico tenutosi il 17 dicembre 2013 i soggetti partecipanti hanno convenuto la conclusione dell'iter di esame del su citato documento RIR condividendone i contenuti (salvo alcuni miglioramenti indicati nella predetta nota) ed hanno altresì condiviso le norme tecniche di attuazione che il Comune di Moncalieri intenderà inserire nella variante di adeguamento oggetto del presente documento (in base alle indicazioni emerse dall'elaborato R.I.R.) all'interno del procedimento urbanistico.

Preso atto che, secondo quanto predisposto dalla Nota esplicativa della Giunta provinciale di Torino n. 391 – 19606/2012 del 17 maggio 2012, "*Attuazione del PTC 2 – Nota esplicativa n. 2 relativa all'art. 7 delle N.D.A. in applicazione dell'art. 20 delle N.D.A. della Variante Seveso al PTC*", art. 2 comma b), sono tenuti ad adeguarsi alla "Variante Seveso" anche i Comuni contermini ai Comuni sede di stabilimento Seveso, sul cui territorio ricadano le aree di Esclusione e/o di Osservazione come definite sulla base degli artt. 7, 8 e 9 delle N.d.A. della "Seveso".

Per i comuni contermini tale adeguamento consiste nell'integrazione, all'interno delle norme del proprio Piano Regolatore e delle Varianti urbanistiche in corso di approvazione, delle indicazioni derivanti dall'Elaborato Tecnico RIR del Comune ospitante l'attività Seveso – come ribadito anche dalle Linee Guida della Variante Seveso della Città Metropolitana di Torino.

L'art. 2 comma c2) della Nota esplicativa precedentemente menzionata prescrive che l'obbligo di adeguamento per i Comuni contermini si manifesta soltanto a seguito dell'avvenuto adeguamento da parte del Comune sede di stabilimento Seveso, che nel caso del Comune di Trofarello, tale adeguamento è avvenuto con l'approvazione della variante urbanistica n. 14 di adeguamento del PRGC all'Elaborato tecnico R.I.R. in forza della D.C.C. n. 72 del 20.12.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 30.01.2014.

Atteso che, a seguito della conclusione dell'iter di esame e condivisione dell'Elaborato tecnico R.I.R. comunale nei tavoli tecnici convocati dalla Città Metropolitana di Torino e dell'avvenuto adeguamento del PRGC del Comune di Trofarello al D.M. 9 maggio 2001 (in qualità di Comune sede di stabilimento Seveso) nonché alla luce di quanto prescritto dalla "Variante Seveso" al PTC2 di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001, l'Amministrazione Comunale ritiene, pertanto, indispensabile e cogente procedere con l'adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante ;

Considerato che, per quanto sopra esplicitato, l'adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante avviene necessariamente, ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.U.R., con una specifica variante strutturale al vigente PRGC, da formare ed approvare con la procedura di cui all'art. 15 della medesima L.U.R.;

Rilevato altresì che la Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante di cui alla presente deliberazione non è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica così come richiamato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 5 luglio 2010 n.31-286 in quanto *“le varianti esclusivamente destinate all'adozione del Documento R.I.R. non sono soggette a VAS”* e, successivamente, confermato dal comma 9 dell'art. 17 L.U.R.;

Vista e richiamata la Deliberazione n. 129 del 30 ottobre 2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del progetto preliminare relativa alla Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC ad oggetto :*“Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)”* ;

Atteso che :

- La suddetta Proposta Tecnica di progetto preliminare della Variante n. 69 al vigente PRGC è stata depositata presso il Settore Pianificazione Urbanistica e pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Città di Moncalieri per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 15 gennaio 2016 al 13 febbraio 2016;
- La pubblicazione ed il deposito della suddetta documentazione e la facoltà per chiunque di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse dal 15 gennaio 2016 al 13 febbraio 2016 sono stati resi noti a mezzo di avviso pubblicato sul sito web comunale (Albo Pretorio nonché nella sezione avvisi dell'area Pianificazione Urbanistica), sul B.U.R.P. n. 4 del 28.01.2016, a mezzo di affissione sul territorio comunale di manifesti murali e sul quotidiano locale *“Il Mercoledì”*;

Atteso altresì che, contestualmente alla pubblicazione, con nota del 20.01.2016 prot. n. 3413, è stata convocata la prima seduta della 1<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione, per l'analisi della suddetta Proposta Tecnica di progetto preliminare della Variante n. 69 al vigente PRGC, alla quale sono stati invitati la Regione Piemonte, i Comuni contermini, la Città Metropolitana di Torino, l'ARPA e l'ASLTO5;

Visto e richiamato il Verbale della prima seduta della 1<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione tenutasi il giorno 18 febbraio 2016 (id. n. 2022251 del 18.03.2016);

Visto e richiamato altresì il Verbale della seconda seduta della 1<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione (id n. 2034150 del 28.04.2016) tenutasi il giorno 7 aprile 2016, convocata con nota del 22.03.2016 prot. N. 17567, al quale sono allegati, quale parte integrante e sostanziale, le osservazioni e contributi rilasciati dalla Regione Piemonte (Ns prot. N. 20835 del 07.04.2016) e dalla Città Metropolitana di Torino (prot. N. 20833 del 07.04.2016) in merito alla Proposta Tecnica del progetto preliminare della suddetta Variante urbanistica n. 69 al vigente PRGC ;

Preso atto che nel periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Moncalieri e precisamente 15 gennaio 2016 al 13 febbraio 2016 non sono pervenute osservazioni e/o apporti collaborativi;

Vista e richiamata la Deliberazione n. 129 del 29.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 15 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., il Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC ad oggetto :*“Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)”* ;

Atteso che :

- Il suddetto progetto preliminare della Variante n. 69 al vigente PRGC è stata depositata presso

il Settore Pianificazione Urbanistica e pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Città di Moncalieri per la durata di sessanta giorni consecutivi, dal 28 dicembre 2017 al 25 febbraio 2018;

- La pubblicazione ed il deposito della suddetta documentazione e la facoltà per chiunque di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse dal 28 dicembre 2017 al 25 febbraio 2018 sono stati resi noti a mezzo di avviso pubblicato sul sito web comunale (Albo Pretorio nonché nella sezione avvisi dell'area Pianificazione Urbanistica e nella sezione Amministrazione Trasparente), sul B.U.R.P. n. 1 del 4.01.2018, a mezzo di affissione sul territorio comunale di manifesti murali e sul quotidiano a tiratura locale "Il Mercoledì" ;

Preso atto che nel periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Moncalieri e precisamente 28 dicembre 2017 al 25 febbraio 2018 non sono pervenute osservazioni e/o apporti collaborativi e che oltre il suddetto termine di pubblicazione è pervenuta n. 1 (una) osservazione del Servizio Urbanistica del Comune di Moncalieri in data 22.03.2018 prot. N. 17972, la quale viene comunque visionata e controdedotta;

Richiamati i commi 10 ed 11 dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. che testualmente recitano:

*" 10. Il soggetto proponente, valutate le osservazioni e le proposte pervenute, definisce la proposta tecnica del progetto definitivo del piano, con i contenuti di cui all'articolo 14, che è adottata con deliberazione della giunta, salva diversa disposizione dello statuto (omissis) ;*

*11. Il soggetto proponente convoca la seconda conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti i relativi atti; la conferenza esprime la sua valutazione entro centoventi giorni dalla prima seduta e ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo (omissis);"*

Vista e richiamata la Deliberazione n. 120 del 19.04.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta Comunale ha adottato, ai sensi del combinato disposto dall'art. 17 comma 4 ed art. 15 comma 10 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC ad oggetto :*"Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)"*, previa controdeduzione all'osservazione del Servizio Urbanistica del Comune di Moncalieri trasmessa in data 22.03.2018 prot. N. 17972;

Rilevato che la suddetta deliberazione e gli elaborati della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC sono stati pubblicati sul sito web comunale, Albo Pretorio nonché nella sezione avvisi dell'area Pianificazione Urbanistica e nella sezione Amministrazione Trasparente;

Preso atto espressamente dell'elaborato "Fascicolo controdeduzioni" facente parte della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC, quale elaborato di proposta di controdeduzione all'osservazione del Servizio Urbanistica del Comune di Moncalieri trasmessa in data 22.03.2018 prot. N. 17972 a seguito dell'adozione e pubblicazione del Progetto Preliminare, condividendolo in ogni sua parte;

Atteso altresì che con nota del 09.05.2018 prot. n. 27912, è stata convocata la prima seduta della 2<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione, per l'analisi della suddetta Proposta Tecnica di progetto definitivo della Variante n. 69 al vigente PRGC, alla quale sono stati invitati la Regione Piemonte, i Comuni contermini, la Città Metropolitana di Torino, l'ARPA e l'ASLTO5;

Visto e richiamato il Verbale della prima seduta della 2<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione tenutasi il giorno 13 giugno 2018 (prot. n. 36257 del 14.06.2018);

Visto e richiamato altresì il Verbale della seconda seduta della 2<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione (prot n. 51866 del 10.09.2018) tenutasi il giorno 5 settembre 2018,

convocata con nota del 9.07.2018 prot. N. 41319, al quale sono allegati, quale parte integrante e sostanziale, le osservazioni e contributi rilasciati dalla Regione Piemonte (Ns prot. N. 50970 del 05.09.2018) e dalla Città Metropolitana di Torino (Ns prot. N. 51214 del 06.09.2018) in merito alla Proposta Tecnica del progetto definitivo della suddetta Variante urbanistica n. 69 al vigente PRGC e nel quale i rappresentanti con diritto di voto (Regione e Città Metropolitana di Torino) *“concordano con la proposta del delegato della Città di Moncalieri, all’unanimità si esprime voto favorevole”*;

Dato atto, in particolare, che:

- La Regione Piemonte ha espresso, con nota ns prot. 50970 del 05.09.2018, parere favorevole formulando alcune richieste e precisando che la presente variante non introduce alcuna modifica strutturale alle previsioni insediative e localizzative contenute nel vigente PRGC, non prevede modifiche alle prescrizioni idrogeologiche ed al quadro del dissesto, non è richiesto il parere sismico preventivo ex art. 89 del DPR 380/01 e s.m.i. in quanto il Comune di Moncalieri risulta classificato in zona 4 di pericolosità sismica e non è soggetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- La Città Metropolitana di Torino, con Decreto del Vicesindaco n. 395-17821 del 10 agosto 2018, ha espresso parere di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, formulando alcuni rilievi ed osservazioni;

Rilevato che, per l'esposizione puntuale delle osservazioni e contributi espressi dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana nell'ambito della 2<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e le conseguenti modalità di accoglimento delle medesime da parte della Città di Moncalieri si rinvia all'apposito elaborato *“Documento di sintesi su recepimento delle osservazioni e contributi espressi dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana nell'ambito della 2<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione del 5 settembre 2018”*, facente parte degli elaborati del progetto definitivo della Variante urbanistica n. 69 ex art. 17 comma 4 L.U.R. al vigente PRGC ad oggetto: *“Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)”*;

Atteso che le osservazioni formulate dalla Conferenza di Copianificazione e Valutazione tenutasi il giorno 5 settembre 2018 sono state integralmente recepite negli elaborati del progetto definitivo della Variante urbanistica n. 69 ex art. 17 comma 4 L.U.R. al vigente PRGC ad oggetto: *“Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)”*;

Visto il Progetto Definitivo della Variante urbanistica n. 69 ex art. 17 comma 4 L.U.R. al vigente PRGC ad oggetto: *“Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)”*, redatta dal professionista esterno incaricato, arch. Gabriella GEDDA con studio in via Beaumont n. 3 - 10143 Torino, trasmesso il 05.12.2018 prot. n. 71484 e costituito dai seguenti elaborati tecnici, firmati in originale e depositati agli atti del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio – Servizio Urbanistica:

- A1 – Relazione Illustrativa (evidenziato);
- A1 – Relazione Illustrativa (non evidenziato);
- A2 – Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (evidenziato);
- A2 – Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (non evidenziato);
- D1 – Norme Tecniche di Attuazione (evidenziato);
- D1 – Norme Tecniche di Attuazione (non evidenziato);
- D2 – Norme Tecniche di Attuazione (evidenziato);
- D2 – Norme Tecniche di Attuazione (non evidenziato);
- D3 – Norme d’Attuazione e tabelle distretto industriale DI.8 in località Vadò (evidenziato);
- D3 – Norme d’Attuazione e tabelle distretto industriale DI.8 in località Vadò (non evidenziato);
- C4 – Estratto (evidenziato);
- C4 – Estratto (non evidenziato);
- Fascicolo controdeduzioni ;

- Documento di sintesi su recepimento delle osservazioni e contributi espressi dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana nell'ambito della 2<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione del 5 settembre 2018;
- Allegati all'Elaborato Tecnico R.I.R. costituito dai seguenti documenti:
  - Elaborato RIR-01 ad oggetto :*"Vulnerabilità territoriale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
  - Elaborato RIR-02 ad oggetto :*"Vulnerabilità ambientale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
  - Elaborato RIR-03 ad oggetto :*"Rilevante vulnerabilità ambientale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
  - Elaborato RIR-03a ad oggetto :*"Altissima vulnerabilità territoriale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
- Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati :
  - Tavole C2.1, C2.2, C2.6 e C2.7 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:5.000 aggiornate e modificate;
  - Tavole C3.10, C3.11, C3.22, C3.23, C3.28, C3.31, C3.35, C3.36, C3.40, C3.41 ad oggetto: *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:2.000 aggiornate e modificate;
  - Tavola B della variante al DI.8 ex DI.10 in località Vadò approvata con D.G.R. n. 41- 11201 del 18.09.1996 come recepita dal vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000;

Rilevato che la presente variante urbanistica integrerà l'apparato normativo tramite opportune prescrizioni normative e cartografiche riguardanti le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, ovvero i limiti di trasformazione, edificazione e/o progettazione sulla base dei contenuti dello stesso RIR comunale, al fine di assicurare la compatibilità territoriale e ambientale degli insediamenti urbani previsti;

Atteso che i contenuti della suddetta variante urbanistica strutturale n. 69 riguardano esclusivamente l'adeguamento del PRGC vigente all'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.)" redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n. 17-377 del 26.07.10 nonché alla normativa di settore in materia di industrie a rischio di incidenti rilevati ex D.Lgs. n. 105/2015 e non riguarda, pertanto, modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente;

Visti :

- il D.Lgs n. 105/2015 *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* (abrogativo del D.Lgs n. 334 del 17.08.1999) ;
- il D.M. del 9.05.2001 Ministero dei Lavori Pubblici *"Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"* ;
- il D.Lgs. n. 238 del 21.10.2005 *"Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"*;

Preso atto del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) della Città Metropolitana di Torino approvato con D.G.R. n. 291-26243 del 1.08.2003;

Vista la D.G.R. n. 17-377 del 26.07.2010 *"Approvazione di Linee Guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale"*;

Vista la Variante al P.T.C.2 della Città Metropolitana di Torino di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 *"Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per"*



le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”, approvata con D.C.R. n. 23-4501 del 12.10.2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 28.10.2010;

La nota esplicativa n. 5 di cui alla Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Torino n. 39516/2015 del 15.12.2015 “Assistenza tecnica ai comuni in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica. Variante “Seveso” al PTC – chiarimenti in merito alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 105/2015 e all’abrogazione del D.Lgs n. 334/99”;

Sentita la competente Commissione Consiliare;

Tutto ciò premesso,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Richiamate le norme vigenti in materia di pianificazione urbanistica ed, in particolare, la Legge 17.08.1942 n. 1150 e s.m.i., la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., la L.R. n. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i., la L.R. n. 52/00 e s.m.i., il D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008, il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L. n. 106/2011, la Circ. regionale n. 9 maggio 2012 n. 7/UOL e la D.C.R. n. 191-43016 del 20.11.2012;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato di cui all’art. 49 e 147-bis del D.L.vo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

## **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

di approvare il seguente schema di deliberazione le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. Di approvare l’elaborato “*Fascicolo controdeduzioni*”, facente del Progetto Definitivo della Variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC di cui al successivo punto 2) della presente deliberazione, quale elaborato di proposta di controdeduzione all’osservazione del Servizio Urbanistica del Comune di Moncalieri trasmessa in data 22.03.2018 prot. N. 17972 a seguito dell’adozione e pubblicazione del Progetto Preliminare della variante urbanistica in parola adottato con D.C.C. n. 129 del 29.11.2017, motivandone l’accoglimento e condividendolo in ogni sua parte;
2. Di approvare, ai sensi del combinato disposto dall’art. 15 comma 14 ed art. 17 comma 4 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., il Progetto Definitivo della Variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC ad oggetto :”*Adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)*”, redatta dal professionista esterno incaricato, arch. Gabriella GEDDA con studio in via Beaumont n. 3 - 10143 Torino, trasmesso il 05.12.2018 prot. n. 71484 e costituito dai seguenti elaborati tecnici, firmati in originale e depositati agli atti del Settore Gestione e Sviluppo del Territorio – Servizio Urbanistica:
  - A1 – Relazione Illustrativa (evidenziato);
  - A1 – Relazione Illustrativa (non evidenziato);
  - A2 – Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (evidenziato);
  - A2 – Elaborato Tecnico Incidente Rilevante (non evidenziato);
  - D1 – Norme Tecniche di Attuazione (evidenziato);
  - D1 – Norme Tecniche di Attuazione (non evidenziato);
  - D2 – Norme Tecniche di Attuazione (evidenziato);
  - D2 – Norme Tecniche di Attuazione (non evidenziato);
  - D3 – Norme d’Attuazione e tabelle distretto industriale DI.8 in località Vadò (evidenziato);
  - D3 – Norme d’Attuazione e tabelle distretto industriale DI.8 in località Vadò (non evidenziato);
  - C4 – Estratto (evidenziato);

- C4 – Estratto (non evidenziato);
  - Fascicolo controdeduzioni;
  - Documento di sintesi su recepimento delle osservazioni e contributi espressi dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana nell'ambito della 2<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione del 5 settembre 2018;
  
  - Allegati all'Elaborato Tecnico R.I.R. costituito dai seguenti documenti:
    - Elaborato RIR-01 ad oggetto :*"Vulnerabilità territoriale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
    - Elaborato RIR-02 ad oggetto :*"Vulnerabilità ambientale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
    - Elaborato RIR-03 ad oggetto :*"Rilevante vulnerabilità ambientale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
    - Elaborato RIR-03a ad oggetto :*"Altissima vulnerabilità territoriale e compatibilità"* – scala 1:10.000;
  
  - Elaborati cartografici del vigente PRGC aggiornati :
    - Tavole C2.1, C2.2, C2.6 e C2.7 ad oggetto : *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:5.000 aggiornate e modificate;
    - Tavole C3.10, C3.11, C3.22, C3.23, C3.28, C3.31, C3.35, C3.36, C3.40, C3.41 ad oggetto: *"Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio comunale"* - Scala 1:2.000 aggiornate e modificate;
    - Tavola B della variante al DI.8 ex DI.10 in località Vadò approvata con D.G.R. n. 41-11201 del 18.09.1996 come recepita dal vigente PRGC approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000;
3. Di attestare che, come documentato nell'elaborato ad oggetto :*"Documento di sintesi su recepimento delle osservazioni e contributi espressi dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana nell'ambito della 2<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione del 5 settembre 2018"*, le osservazioni e contributi espressi dalla Regione Piemonte e dalla Città Metropolitana di Torino nella 2<sup>a</sup> Conferenza di Copianificazione e Valutazione tenutasi in data 05.09.2018 per l'esame della Proposta Tecnica di progetto definitivo sono stati integralmente recepiti negli elaborati del progetto definitivo di Variante strutturale n. 69 al vigente PRGC di cui al punto 2) della presente deliberazione;
4. Di dare atto che le modifiche introdotte al Progetto Definitivo della Variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC di cui al punto 2) della presente deliberazione sono relative al recepimento delle osservazioni accolte e che pertanto non è soggetta a nuova pubblicazione;
5. Di dare atto che, come altresì documentato nella Relazione Illustrativa (elaborato A1), i contenuti della variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC di cui al precedente punto 2) della presente deliberazione riguardano esclusivamente l'adeguamento del PRGC vigente all'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.)" redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n. 17-377 del 26.07.10 nonché alla normativa di settore in materia di industrie a rischio di incidenti rilevati ex D.Lgs. n. 105/2015 e non riguarda, pertanto, modificazioni né alla delimitazione ed alla classificazione delle aree urbanistiche né alle previsioni insediative e di trasformazione già presenti nel PRG vigente;
6. Di dare atto che gli elaborati cartografici e le N.T.A. approvati con il presente atto deliberativo aggiornano i corrispondenti elaborati e N.T.A. del vigente PRGC;
7. Di dare atto che la Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante di cui al punto 2) della presente deliberazione non è stata assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica così come richiamato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 5 luglio 2010 n.31-286 in quanto *"le varianti esclusivamente destinate all'adozione del Documento R.I.R. non sono soggette a VAS"* e, successivamente, confermato dal comma 9 dell'art. 17 L.U.R.;

8. Di dare atto che la Variante strutturale di adeguamento del vigente PRGC alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante di cui al punto 2) della presente deliberazione non prevede modifiche al quadro del dissesto individuato dal vigente PRGC adeguato al PAI con la variante urbanistica n. 15 approvata con D.G.R. n. 18-5208 del 5.02.2007 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15.02.2007;
9. Di dare atto che la D.G.R. n. 11-13058 del 19.01.2010 classifica il territorio di Moncalieri nella zona 4 di pericolosità sismica e che pertanto ai sensi della D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011, modificata ed integrata con D.G.R. n. 7-3340 del 3.02.2012, per la presente variante urbanistica non è richiesto l'obbligo del parere preventivo di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
10. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 16 L.U.R, la Variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC di cui al punto 2) entrerà in vigore con la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
11. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 17 L.U.R, la presente Variante urbanistica strutturale n. 69 al vigente PRGC sarà trasmessa alla Regione Piemonte ed alla Città Metropolitana di Torino a fini conoscitivi e di monitoraggio;
12. Di dare atto che il Dirigente del Settore è incaricato per lo svolgimento degli adempimenti relativi e conseguenti;
13. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente, non avendo Consiglieri iscritti ad intervenire, pone in votazione la proposta di deliberazione sopra riportata.

Si dà atto che al momento della votazione sono assenti o non si sono abilitati al voto, ai sensi dell'art. 44 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale i seguenti n. 11 Consiglieri:

Calligaro, Cerrato, Furci, Giachino, Ioculano, Longhin, Micheletti, Osella, Salvatore, Viscomi, Zacà

La votazione, espressa in forma palese, dà il seguente risultato:

Presenti n. 14 Consiglieri  
Votanti n. 14 Consiglieri  
Voti favorevoli n. 14  
Astenuiti zero  
Voti contrari zero  
Non partecipanti al voto zero

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione

#### DELIBERA

di APPROVARE la deliberazione sopra riportata.

Il Presidente pone quindi in votazione la richiesta di immediata eseguibilità.

Si dà atto che al momento della votazione sono assenti o non si sono abilitati al voto, ai sensi dell'art. 44 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale i seguenti n. 11 Consiglieri:

Calligaro, Cerrato, Furci, Giachino, Ioculano, Longhin, Micheletti, Osella, Salvatore, Viscomi, Zacà

La votazione, espressa in forma palese, dà il seguente risultato:

Presenti n. 14 Consiglieri  
Votanti n. 14 Consiglieri  
Voti favorevoli n. 14  
Astenuiti zero  
Voti contrari zero  
Non partecipanti al voto zero

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione

#### DELIBERA

di APPROVARE l'immediata eseguibilità della deliberazione sopra riportata.

**IL Presidente del Consiglio**

Diego Artuso

(firmato digitalmente)



**Il Segretario Generale**

Donatella Mazzone

(firmato digitalmente)